

IL PREMIO. Domani al Teatro Nuovo cerimonia di consegna del riconoscimento dedicato al fondatore Giulio Tamassia

Passioni e relazioni tormentate In tre per «Scrivere per amore»

Il vincitore decretato da una giuria di tre poetesse. In lizza Giovanni Pacchiano, la tedesca Silvia Schenk e l'olandese Connie Palmer

Laura Perina

Conto alla rovescia per la cerimonia di consegna del premio letterario internazionale «Scrivere per amore», sabato 20 ottobre alle 18 al Teatro Nuovo. La prima senza Giulio Tamassia a fare gli onori di casa. È scomparso a giugno, il fondatore e anima del Club di Giulietta che promuove il concorso da 23 anni.

In sua memoria la giuria tecnica veronese, che ha estratto la terna dei finalisti da un parterre di 13 scrittori, assegnerà un premio speciale, una targa dello scultore Sergio Pasetto, a uno dei tre libri in gara.

D'ora in avanti la menzione intitolata al patròn del premio diventerà un appuntamento fisso di «Scrivere per amore», oltre al tradizionale riconoscimento assegnato dalla giuria nazionale che quest'anno è presieduta dal noto sceneggiatore e traduttore scespiriano Masolino D'Amico.

Lo ha annunciato Giovanna Tamassia, presidente del Club di Giulietta, lanciando l'evento di sabato, ieri a Palazzo Barbieri, insieme all'assessore alla Cultura Francesca Briani, al direttore artistico del premio Marco Ongaro e a

Michela Zin, direttore della Fondazione Pordenonelegge che dal 2017 è partner del concorso.

«Scrivere per amore» è patrocinato dal Comune, dalla Regione Veneto e dalla Camera di Commercio di Verona, ed è realizzato con il sostegno e la collaborazione di Agsm, Fondazione Cattolica Assicurazioni, Teatro Nuovo, Hotel Due Torri, Circolo dei lettori, Biblioteca Civica.

La serata, a ingresso libero, sarà condotta da Marco Ongaro e dalla giornalista di Telearena Elisabetta Gallina, con letture di Paolo Valerio, direttore artistico del Teatro Stabile.

In palio c'è un assegno di duemila euro destinato a un'opera di narrativa edita in Italia che abbia come tema una storia d'amore.

Il palmares vanta autori prestigiosi tra cui Giampaolo Pansa, Elena Loewenthal ed Eric-Emmanuel Schmitt. A contendersi l'edizione di quest'anno sono lo scrittore milanese Giovanni Pacchiano, la tedesca Silvia Schenk e Connie Palmer, olandese.

Pacchiano concorre con *Gli anni facili* (Giunti), un romanzo sulla giovinezza e sui desideri, nonché uno spaccato vividissimo di una città, Milano, e della generazione

che ha preceduto di pochi anni il Sessantotto.

La Schenk è in gara con *Ve-loce la vita* (Keller), pubblicato in prima edizione nel 2016 e scelto dai librai della Germania come uno dei cinque libri più belli dell'anno. È la vicenda di una donna, della sua indipendenza e della drammatica velocità con cui passa il tempo e con cui anche la vita più piena, alla fine, si consuma.

Invece Connie Palmer arriva in finale con *Tu l'hai detto* (Iperborea), il racconto imponente e poetico della tormentata storia d'amore fra Silvia Plath e Ted Hughes, una delle coppie più note della letteratura del Novecento. Nel 2016 il volume ha ottenuto il prestigioso premio Libris.

A decretare il vincitore di «Scrivere per amore» sarà la giuria nazionale composta quest'anno dalle poetesse Alba Donati, Isabella Leardini e Giovanna Cristina Vivinetto, presieduta, come detto, da D'Amico.

Lo scrittore e docente di Storia del teatro inglese all'università di Roma Tre raccoglie il testimone da Umberto Galimberti e altri illustri precedenti fra cui Vittorino Andreoli, Concita De Gregorio, Vittorio Sgarbi e Sveva Casati Modignani. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Paolo Valerio, Michela Zin di Pordenonelegge, Giovanna Tamassia e Marco Ongaro FOTOMARCHIORI